

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 26 luglio 2017



SPLIT PAYMENT

| | | | | | |
|--------------------|----------|-------|---------------------------------|--------------------|---|
| Sole 24 Ore | 26/07/17 | P. 16 | Split payment, Pa «selezionate» | Michele Brusaterra | 1 |
|--------------------|----------|-------|---------------------------------|--------------------|---|

DL MEZZOGIORNO

| | | | | | |
|--------------------|----------|-------|---|-----------------|---|
| Italia Oggi | 26/07/17 | P. 34 | DI Mezzogiorno al via l'esame al senato | Michele Damiani | 3 |
|--------------------|----------|-------|---|-----------------|---|

AVVOCATI

| | | | | | |
|--------------------|----------|-------|---|--------------------|---|
| Italia Oggi | 26/07/17 | P. 29 | Legale sospeso, extragiudiziali possibili | Lorenzo Allegrucci | 4 |
|--------------------|----------|-------|---|--------------------|---|

BANDA LARGA

| | | | | | |
|--------------------|----------|------|---------------------------------------|--|---|
| Sole 24 Ore | 26/07/17 | P. 3 | «Bonus» banda larga per 39mila scuole | | 5 |
|--------------------|----------|------|---------------------------------------|--|---|

PERITI AGRARI

| | | | | | |
|--------------------|----------|-------|--|-----------------|---|
| Italia Oggi | 26/07/17 | P. 34 | I nuovi periti agrari ripartono dalla scuola | Michele Damiani | 6 |
|--------------------|----------|-------|--|-----------------|---|

Fisco e pubblica amministrazione. Il nuovo regime si applica solo agli obbligati alla fatturazione elettronica

Split payment, Pa «selezionate»

Ancora da confermare i quattro elenchi pubblicati sul sito del Mef



Michele Brusaterra

■ Per individuare le **pubbliche amministrazioni** coinvolte nello **split payment**, si deve fare riferimento all'elenco valido per l'emissione della **fattura elettronica**.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 24 luglio del **decreto del 13 luglio**, è ufficiale l'individuazione delle pubbliche amministrazioni che devono applicare il regime Iva della scissione dei pagamenti. Dopo l'intervento normativo del Dl 50/2017, il decreto del 27 giugno, modificando quello del 23 gennaio 2015 che ha a suo tempo attuato il regime in commento, aveva individuato, quali destinatari dello split payment, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 196 del 2009.

Con il decreto del 13 luglio, in un'ottica di semplificazione e di uniformazione, è stato previsto che le pubbliche amministrazioni tenute ad applicare la scissione dei pagamenti sono tutte quelle per le quali vi è l'obbligo di emissione della fattura elettronica. Rientrano, pertanto, i soggetti indicati ai fini statistici dall'Istat ed inseriti nell'elenco da pubblicare in Gazzetta ufficiale entro il 30 settembre di ogni anno, le autorità indipendenti e le amministrazioni autonome, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs 165 del 2001, tra cui si

annoverano le amministrazioni dello Stato, e anche le Regioni, le province, i comuni, le comunità montane, loro consorzi e associazioni.

Non solo. Vista l'estensione del regime della scissione dei pagamenti anche ad altri soggetti, il Mef ha pubblicato, all'interno del proprio sito, altri quattro elenchi che individuano i contribuenti coinvolti nel meccanismo. Si tratta dell'elenco delle società controllate di diritto dalla presidenza del Consiglio e dai ministeri e delle società controllate

LA SCELTA DELL'ACQUIRENTE

In base al decreto l'esigibilità della fattura può essere anticipata al momento della ricezione o a quello della sua registrazione

da queste ultime, dell'elenco delle società controllate di fatto dalla presidenza del Consiglio e dai ministeri e delle società controllate da queste ultime, dell'elenco delle società controllate di diritto dalle regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni e delle società controllate da queste ultime ed infine dell'elenco delle società quotate inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana.

Con riferimento a questi quattro elenchi è bene far presente che fino al 19 luglio scorso i soggetti interessati potevano far presente mancate o errate inclusioni negli elenchi stessi. Spirato tale termine, ad oggi non si hanno ancora gli elenchi

definitivi, con indubbe complicazioni sul piano applicativo della scissione dei pagamenti qualora, negli elenchi definitivi, non dovessero essere più presenti soggetti prima inclusi.

Passando all'esigibilità dell'imposta, che si ha al momento del pagamento del corrispettivo, e ricordando che il regime in commento consiste nel ribaltare l'obbligo di liquidazione e versamento dell'Iva sul cliente, il decreto del 27 giugno ha previsto delle deroghe: su opzione dell'acquirente - pubblica amministrazione e società destinataria della norma - l'esigibilità può essere anticipata al momento della ricezione della fattura ovvero al momento della registrazione della medesima.

Anche su questo tema però, in questo momento di grande confusione creata dai decreti succedutesi nel tempo, vi sono due norme inserite nel decreto del 13 luglio: da una parte viene previsto che il decreto, che individua definitivamente le pubbliche amministrazioni, si applica alle fatture per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifica a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto stesso e, quindi, da ieri, 25 luglio; dall'altra sono fatti salvi, comunque, i comportamenti dei soggetti che hanno applicato lo split payment con riferimento alle fatture per le quali l'esigibilità dell'imposta è verificata dal primo luglio 2017.

Si spera, in ogni caso, che in via interpretativa si vogliano fare comunque salvi i comportamenti dei contribuenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soggetti interessati

01 | I CRITERI DI BASE

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 24 luglio del decreto del 13 luglio, è ufficiale l'individuazione delle pubbliche amministrazioni che devono applicare il regime Iva della scissione dei pagamenti. Dopo l'intervento normativo del Dl 50/2017, il decreto del 27 giugno, modificando quello del 23 gennaio 2015 aveva individuato, quali destinatari dello split payment, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 196 del 2009

02 | L'E-FATTURA

Con il decreto del 13 luglio, in un'ottica di semplificazione e di uniformazione, è stato previsto che le pubbliche amministrazioni tenute ad applicare la scissione dei pagamenti sono tutte quelle per le quali vi è l'obbligo di emissione della fattura elettronica. Rientrano, pertanto, i soggetti indicati ai fini statistici dall'Istat ed inseriti nell'elenco da pubblicare in Gazzetta ufficiale entro il 30 settembre di ogni anno, le autorità indipendenti e le amministrazioni autonome

03 | LE ALTRE PA

Il decreto 13 luglio 2017 comprende anche i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 del Dlgs 165/2001, che recita: «Per amministrazioni pubbliche si

intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale»

04 | GLI ELENCHI DEL MEF

Il ministero dell'Economia ha pubblicato, all'interno del proprio sito, altri quattro elenchi che individuano i contribuenti coinvolti nel meccanismo. Si tratta dell'elenco delle società controllate di diritto dalla presidenza del Consiglio e dai ministeri e delle società controllate da queste ultime, dell'elenco delle società controllate di fatto dalla presidenza del Consiglio e dai ministeri e delle società controllate da queste ultime, dell'elenco delle società controllate di diritto dalle regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni e delle società controllate da queste ultime ed infine dell'elenco delle società quotate inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana

Dl Mezzogiorno, al via l'esame al senato

Via libera al dl Mezzogiorno. La commissione bilancio del senato ha terminato ieri l'esame del decreto e dei relativi emendamenti approvando il mandato ai relatori Simona Vicari (Ap) e Salvatore Tomaselli (Pd). Il testo è approvato ieri nell'aula di palazzo Madama. Al termine della discussione, prevista per oggi, il governo dovrebbe porre la fiducia sul dl che, dopo il voto definitivo, passerà alla camera per la seconda lettura parlamentare. Il termine finale per la conversione del provvedimento è il prossimo 19 agosto. Soddisfazione da parte del ministro della coesione territoriale Claudio De Vincenti che, uscito dalla commissione bilancio, ha dichiarato: «Il testo è stato confermato nelle sue linee portanti, nelle sue norme di grande importanza per il Mezzogiorno. È migliorato in diversi aspetti dal lavoro della commissione».

Lo stesso ministro ha presentato un emendamento approvato in commissione per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi. Se il delitto di incendio doloso viene commesso su beni propri, l'emendamento in questione prevede la confisca degli stessi beni, i quali vengono assegnati al comune di competenza, fermo restando l'obbligo di bonifica a capo del proprietario.

Tra le modifiche approvate dalla commissione bilancio vi è una norma che prevede il ripristino delle attività di Flixbus, la piattaforma online che effettua attività di trasporto extraurbano low cost la cui operatività era stata bloccata dalla manovra correttiva (legge 96/2017). L'emendamento in questione concede una proroga all'attività dell'azienda fino al 31 gennaio 2018, obbligando il ministero dei trasporti a istituire un tavolo tecnico entro il 30 ottobre prossimo per definire il riordino della disciplina dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale.

Approvata poi una serie di emendamenti a favore dei territori colpiti dal terremoto

dell'agosto 2016. Tra questi, una misura che prevede la proroga al 28 febbraio 2018 dello stato di emergenza per le popolazioni terremotate e al 31 dicembre 2017 per la presentazione dei progetti di ricostruzione. Prevista l'assegnazione di 100 mln di euro stanziati dal fondo di solidarietà dell'unione europea per la rimozione delle macerie. Inoltre, saranno escluse dal pagamento della tassa di successione gli immobili distrutti dal sisma, ovvero case abbattute o dichiarate inagibili.

In merito all'agevolazione «Resto al Sud» introdotta dal primo articolo del decreto, l'esame in commissione ha portato un aumento del finanziamento concedibile, che passa dai 40 mila euro previsti inizialmente a 50 mila euro per ogni giovane tra i 18 e i 35 anni che ha avviato o intende avviare un'attività imprenditoriale nelle regioni interessate dal dl. L'agevolazione è stata estesa ai settori del turismo, della pesca e dell'agricoltura.

Per quanto riguarda le zone economiche speciali (Zes), aree geografiche delimitate dove le imprese insediate potranno usufruire di semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali, viene aumentato a 50 mln di euro il limite del credito di imposta concesso per l'acquisto di beni strumentali. Per poter usufruire del benefit, si dovranno mantenere le attività nella Zes per un periodo di sette anni, invece dei cinque previsti inizialmente dal decreto.

Prorogata al 31 dicembre 2019 la possibilità per le regioni autonome di Trento e Bolzano di adottare misure alternative di contenimento della spesa pubblica. Sempre in termini di proroghe, ne è stata concessa una nuova per la cassa integrazione straordinaria in favore dei dipendenti della Gam (Gestione agroalimentare molisana) circa 270 lavoratori occupati nello stabilimento di Bojano.

Michele Damiani



AVVOCATI

Legale sospeso, extragiudiziali possibili

DI LORENZO ALLEGRUCCI

Non commette il reato di abusivo esercizio della professione il legale che, nonostante il provvedimento di sospensione a suo carico emanato dal Consiglio dell'ordine, compili un esposto per un cliente, con successiva presentazione a un reparto della polizia giudiziaria, perché non sintomatica di un'attività svolta in forma professionale. Non è rilevante che l'esposto sia redatto su carta intestata dello studio legale (Cass. penale, sent. n. 32952/2017). Secondo la Suprema corte solo l'esercizio delle attività espressamente previste come esclusive (come l'assistenza o la rappresentanza) sono precluse durante il periodo di sospensione, pertanto un tipo di attività come quella descritta è perfettamente legittima e la sua realizzazione non configura il reato di esercizio abusivo della professione forense.



Innovazione. In arrivo dote da 90 milioni

«Bonus» banda larga per 39mila scuole

ROMA

■ Molte, ancora troppe le scuole italiane prive di una connessione a banda ultralarga. È solo uno dei tanti ritardi italiani accumulati nel corso degli anni in tema di innovazione digitale, certificati dal 25esimo posto su 28 che il Desi (Digital economic and society index) ci assegna nel confronto europeo. Sono ora in arrivo 90 milioni di fondi pubblici per facilitare la connessione di circa 39mila edifici scolastici, mediante la distribuzione di voucher per l'adozione del servizio e anche, in alcuni casi, per il salto tecnologico in termini di copertura. Se ne parlerà oggi nel corso dell'evento sulla Scuola digitale organizzato a Roma. I voucher scuola per la banda ultralarga si andranno ad aggiungere a quelli per le famiglie e a quelli per le imprese che il governo intende lanciare tra quest'autunno e l'inizio del 2018 (si veda Il Sole 24 Ore del 22 luglio).

In particolare, per la scuola, si pensa a due tipologie di intervento. Il voucher dovrebbe avere un'entità di circa 1.000 euro per le scuole che sono già raggiunte dalla fibra ottica almeno con tecnologia Fttb (fiber to the building), dunque possono teoricamente disporre di una connessione fino a 1 gigabit/secondo e devono es-

sere sollecitate e supportate nell'adozione del servizio.

L'entità del voucher sarà più alta - in base alle esigenze - nei casi in cui c'è da prevedere anche un'evoluzione tecnologica. Nelle cosiddette aree grigie infatti, dove la fibra si ferma allo stadio di Fttc (fiber to the cabinet), bisognerà nel contempo facilitare il salto verso sistemi e coperture ad almeno 100 megabit/secondo e supportare l'adozione del servizio. Quando fu presentato il piano nazionale per la scuola digitale, a fine 2015, la situazione era quasi disastrosa: appena il 10% delle scuole elementari e il 23% delle secondarie raggiunte dalla banda larga e la metà di tutti gli istituti senza connessione. Oggi potrebbero essere diffuso un aggiornamento di questi dati.

Sarà una delibera Cipe, prevista probabilmente entro la pausa di agosto, a dare il via all'intervento del governo per la diffusione della banda ultralarga nelle aree grigie. Per le famiglie si lavora a un voucher da 150 euro. Per le imprese l'intervento di sostegno dovrebbe invece essere di circa 10mila euro, per cofinanziare l'investimento privato in digitalizzazione.

C.Fo.

© RIPRODUZIONI RISERVATE



I nuovi periti agrari ripartono dalla scuola

Revisione dei programmi didattici e delle modalità di iscrizione al Collegio coinvolgendo direttamente il Miur. Questa una delle priorità del nuovo Consiglio nazionale del collegio dei periti agrari che si è presentato ieri alla camera dei deputati. L'obiettivo prevede una partecipazione attiva del ministero dell'università e della ricerca in modo da affermare competenze che appartengono ai periti agrari e che in Italia non vengono ancora riconosciute. Prevista la definizione di apposite convenzioni e protocolli che portino gli iscritti al consiglio nelle aule universitarie a presentare la categoria anche inserendo nei programmi didattici ore di lezione specifiche. «Stringeremo un patto con le scuole tecniche agrarie, gli Its e le università», afferma Mario Braga, presidente del Collegio nazionale dei periti agrari, «un contratto di compartecipazione e realizzazione di processi di nuova professionalizzazione. Promuoveremo e comparteciperemo a costruire una "buona scuola" in cui l'essere, il sapere e il saper fare si coniugano armonicamente per offrire all'economia circolare dell'agricoltura e dell'ambiente intelligenze, professionisti ed imprenditori eccellenti». Secondo la nota emessa ieri a margine della presentazione, sarà molto importante per la categoria aprire un canale preferenziale per instaurare e consolidare le relazioni con le istituzioni, in particolare con il Parlamento e con i suoi organi, in modo da avere nelle varie disposizioni normative un riferimento giuridico chiaro e trasparente. In questo ambito «promuoveremo la riforma del nostro ordinamento», sottolinea Braga, «che ormai denota l'usura del tempo e della storia. Le nostre azioni non dovranno cadere dal cielo ma saranno il frutto delle letture di domande consolidate dal tempo ed emerse dall'impegno dei nostri collegi territoriali. Nell'eleggermi presidente», continua Braga, «è stato condiviso il programma che ho scritto a più mani e che dovrà essere realizzato insieme. Se dovessero emergere osservazioni o critiche motivate, sarà mia cura ascoltarle in modo da rispondere alle sollecitazioni che la nostra categoria ci propone».

Michele Damiani

